

NATALE 2020
ogni giorno una storia

Gli gnomi

Fratelli Grimm

C'era una volta un calzolaio che, senza averne colpa, era diventato così povero da possedere ormai soltanto il cuoio per cucire un paio di scarpe. Le tagliò la sera, per farle la mattina seguente e siccome aveva la coscienza a posto, andò tranquillamente a letto, si raccomandò a Dio e si addormentò. Al mattino, dopo aver rivolto al cielo le sue preghiere, volle mettersi al lavoro.

Ed ecco che le scarpe erano lì, bell'e pronte sul tavolino. Egli non seppe che dire dalla meraviglia; le esaminò più da vicino e notò che erano state fatte con gran cura, non c'era nemmeno un punto sbagliato: un vero capolavoro.

Quello stesso giorno arrivò un cliente e le scarpe gli piacquero tanto che le pagò più del loro prezzo. Con la somma ricavata il calzolaio acquistò il cuoio per fare due paia di scarpe. La sera le tagliò, per mettersi al lavoro di buon mattino.

Ma non fu necessario, perché quando si alzò le scarpe erano bell'e fatte e presto arrivarono i clienti che gli diedero denaro a sufficienza per comprare il cuoio per quattro paia di scarpe.

La sera le tagliò e la mattina seguente le trovò pronte e la storia andò avanti così: quel che tagliava la sera, la mattina era cucito, sicché ben presto il calzolaio tornò a vivere dignitosamente con tutto il necessario.

Una sera, poco prima di Natale, dopo aver tagliato come sempre il cuoio, l'uomo, prima di andare a letto, disse a sua moglie:

"Che ne dici di stare svegli questa notte, per vedere chi ci aiuta con tanta generosità?"

La donna acconsentì e accese una candela; poi si nascosero in un angolo della bottega, dietro ai vestiti appesi, e tennero gli occhi ben aperti. A mezzanotte arrivarono due piccolissimi ometti nudi; si sedettero al tavolo del calzolaio, presero tutto il cuoio tagliato e con le loro piccole dita incominciarono a forare, cucire, e battere così velocemente che il calzolaio non poteva distogliere lo sguardo, tutto meravigliato. Non smisero di lavorare finché non ebbero finito e le scarpe non furono bell'e pronte sul tavolo; poi, prima che spuntasse il giorno, se ne andarono via saltellando.



NATALE 2020
ogni giorno una storia

Il mattino seguente la moglie disse:

"Quegli ometti ci hanno fatti ricchi, dobbiamo mostrare loro la nostra riconoscenza. Mi fa pena che se ne vadano in giro senza niente da mettersi addosso e che debbano gelare. Sai che cosa farò? Cucirò loro un camicino, una giacchetta, un farsetto e un paio di calzoncini, e farò anche un paio di calze per ciascuno. E tu penserai alle scarpette".

L'uomo era ben contento. La sera, quando ebbero preparato tutto quanto, misero sul tavolo i regali per gli gnomi al posto del cuoio. Poi si nascosero per vedere che faccia avrebbero fatto quei generosi omini.

A mezzanotte giunsero di corsa tutti e due, pronti a mettersi subito al lavoro, ma quando videro i vestitini scoppiarono di gioia. In fretta e furia li indossarono e poi si misero a ballare, a saltare e a fare capriole e uscirono danzando dalla porta. E da quella notte non tornarono più, ma il calzolaio se la passò bene per tutta la vita.